

Care lettrici e cari lettori,

sono due gatti ad accoglierci in questo numero, uno bianco e uno nero, uno amante del giorno e l'altro della notte, due gatti amici, ognuno curioso di scoprire il mondo, così diverso, dell'altro. Proprio alla *diversità* è dedicato questo Folletto, e ci sembra che l'intensa ed essenziale illustrazione di Silvia Borando la potesse esprimere al meglio. Del libro da cui è tratta (*Gatto Nero, Gatta Bianca*) potete trovare recensione nella sezione "Schede". Silvia Borando è una giovane autrice e illustratrice, ed è anche ideatrice e responsabile del progetto editoriale Minibombo, «dedicato ai piccoli e ai grandi che leggono con loro» (www.minibombo.it). Libri e app basati su idee originali e immediate, che quest'anno hanno ottenuto importanti riconoscimenti.

A un riconoscimento cruciale nel promuovere la lettura, il Premio italiano *Nati per Leggere*, è dedicata la conversazione con Rita Valentino Merletti, la quale ci offre anche un contributo sul tema della diversità negli albi illustrati. Di libri per adolescenti si occupa invece Bérénice Capatti, facendoci riflettere sul fatto che per crescere è necessario, sempre, un confronto con l'altro da sé. Sono riflessioni che emergono anche dal ricco contributo di Lorenzo Luatti, il quale, pur senza rinunciare ai preziosi suggerimenti di lettura che trovate nei box, ci propone acutamente una visione di "interculturalità" ampia, trasversale, *intrinseca* alla letteratura. Una visione su cui è utile meditare, per evitare di cadere nella banalità degli stereotipi, proprio quando, parlando di diversità, si vorrebbe rifuggirne. Così come mi sembra utile meditare sul rischio del libro "per" (si veda su questo la riflessione di Luatti a p. 13: *Ma a che servono i libri?*).

Il viaggio in territori "altri" ha radici antiche, sin dai miti e dalle fiabe, come notano Chiara Balzarotti e Alfredo Stoppa, raccontandoci il loro modo, creativo e interattivo, di parlare di diversità. E alla vivacità della sperimentazione s'ispira anche la Biblioteca Vagabonda Speciale, della quale ci parlano Antonella Castelli e Gianni Ghisletta. Naturalmente la diversità può declinarsi in molti modi, e può riguardare anche un'oca: un'oca disabile e fortissima, dal becco di rame, che, con il suo veterinario Alberto Briganti, ci regala uno sguardo non arrendevole e ottimistico sulla vita, quello stesso sguardo con cui vi auguro buona lettura.

LETIZIA BOLZANI

INDICE

<u>ALBI</u>	
Rispecchiarsi nelle storie	2
RITA VALENTINO MERLETTI	
<u>INTERVISTA</u>	
Il Premio Nati per Leggere	5
LETIZIA BOLZANI	
<u>ADOLESCENTI</u>	
Crescere è misurarsi con l'altro	7
BÉRÉNICE CAPATTI	
<u>AMPLIARE LO SGUARDO</u>	
Tutti i (buoni) libri sono interculturali	9
LORENZO LUATTI	
<u>INTERVISTA</u>	
L'oca dal becco di rame	14
LETIZIA BOLZANI	
<u>LABORATORIO</u>	
Due orecchie per sognare, due mani per creare	16
ALFREDO STOPPA E CHIARA BALZAROTTI	
<u>SPERIMENTARE</u>	
Nessuno escluso	19
ANTONELLA CASTELLI E GIANNI GHISLETTA	
<u>ISMR</u>	
Aprirsi, farsi conoscere	22
ELISABETH EGGENBERGER	
<u>BIBLIOTECHE</u>	
Le case dei libri	23
<u>SCHEDE LIBRI</u>	
	24
<u>INDICE DEI TITOLI/AGENDA FOLLETTO/IMPRESSUM</u>	
	28

«Scrivere un romanzo, ad esempio, implica insieme ad altri oneri anche quello di svegliarsi ogni mattina, bere una tazza di caffè e iniziare a immaginare l'altro. E se fossi lei, e se fossi lui.»

Amos Oz, Contro il fanatismo, Feltrinelli 2004